

Autore di «Un amore senza fine»

Passioni proibite e pregiudizi per il ritorno di Spencer



SCOTT SPENCER
UNA NAVE DI CARTA
SELLERIO
487 PAGINE
17 EURO

● Chi ha letto, grazie a un rilancio in grande stile di Sellerio, «Un amore senza fine» di Scott Spencer, rimanendone abbagliato, probabilmente acquisterà a scatola chiusa il secondo romanzo di questo scrittore americano, nella traduzione di Luca Briasco (che da editor della straniera sta facendo cose importanti alla Minimum Fax) che appare a quattro anni di distanza dal suo titolo più famoso. Non mancano le affinità tra il romanzo portato sul grande schermo anche da Franco Zeffirelli e «Una nave di carta» entrambi magmatici,

vibranti, di potente introspezione psicologica. L'avvocato Daniel Emerson si mette alle spalle New York e si rifugia in una cittadina sul fiume Hudson, con la fidanzata scrittrice Kate Ellis – tipica razzista del sud, ossessionata dal caso O.J. Simpson – e la figlioletta di Kate, Ruby. Qui Daniel comincia a essere divorato dalla passione per Iris, la moglie di Hampton Davenport, coniugi di colore. Tra pregiudizi (quelli di Kate per i neri) e ossessioni (Hampton, banchiere che trascorre gran parte del tempo a Manhattan, e quasi vive per avere l'approvazione dei bianchi), Spencer mette in scena un'altra complessa storia di passione, una tragicommedia con altri personaggi eccentrici oltre a quelli già citati. La nave di carta non affonda mai, porta il lettore in giro per magnifici oceani. (*SLI*)

